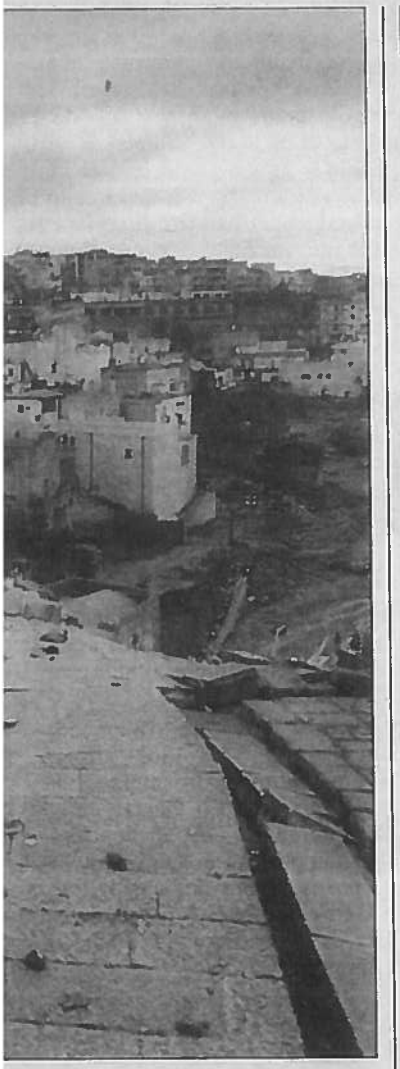
COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

RASSEGNA STAMPA DI GIOVEDI' 26 NOVEMBRE 2015



zio assaltata dai ladri
ette e "gratta e vinci"

ıbare stecche di sigarette e bigliet-
ono dovuti fuggire precipitosamen-
: consistente del bottino, per evita-
i in fuga il sistema di allarme del
corsa notte, si è infilata nel bar di
: di Palagiano. Hanno forzato la
ominciato a rovistare tra gli scaffa-
ò, ha fatto il suo dovere. E sul po-
a macchina dell'istituto di vigilan-
binieri della compagnia di Massa-
re catturati i ladri sono fuggiti la-
te del carico di sigarette. Hanno
catole con all'interno le stecche e
per un importo da quantificare.

PULSANO

Mutui, è polemica sulle rinegoziazioni

L'opposizione prende di mira le scelte finanziarie dell'amministrazione
Il capogruppo del Pd: «Manca un progetto per il futuro della città»

● L'ultimo Consiglio Comunale di Pulsano ha affrontato il tema della rinegoziazione dei mutui contratti dall'amministrazione nel corso degli ultimi anni. «Lo strumento della rinegoziazione - hanno sottolineato dal Pd - è stato messo a disposizione degli enti locali dal governo Renzi al fine di permettere una riduzione dell'importo delle rate di mutuo che i Comuni» hanno contratto nel tempo attraverso un loro allungamento, in modo tale da liberare risorse, in un momento di gravi difficoltà dei bilanci pubblici, da utilizzare in servizi importanti per le comunità.

«Purtroppo - hanno attaccato dal partito di opposizione - a Pulsano tale strumento è stato utilizzato solo come artificio di cassa e non per obiettivi di risparmio. L'amministrazione di centrodestra, infatti, approvando la rinegoziazione di ben 16 mutui, ha finito non già col mettere più risorse a disposizione delle casse comunali, ma con l'aumentare l'indebitamento dell'Ente e diminuirne ulteriormente la solidità (come specificato peraltro nello studio della Finance Active Italy, la società incaricata di valutare la rinegoziazione). Alleggerendo solo per i primi anni un bilancio ormai palesemente in grande difficoltà - hanno spiegato dal Pd - la giunta Ecclesia punta unicamente a salvarsi dal baratro finanziario, ignorando che il peso del debito, allungato fino al 2040, graverà maggiormente sul bilancio pubblico delle prossime generazione. Considerando tutti gli altri mutui accesi, 43 in totale, in questo modo la giunta condanna Pulsano alla impossibilità di una ripresa economica e a servizi alla cittadinanza sempre più scadenti. Tutto ciò è dimostrato, inoltre, dalla mancata indicazione, da parte dell'assessore alle finanze Luigi Laterza, di come l'amministrazione intenda investire i risparmi derivanti dalla rinegoziazione». «L'assenza di un progetto di paese è sempre più evidente – ha commentato Maria Cristina Tomai Pitinca, capogruppo del Partito Democratico. «Si chiede di approvare una rinegoziazione dei debiti - continua il capogruppo - sicuramente non vantaggiosa alla lunga per i cittadini di Pulsano e non si comunica nemmeno informalmente gli obiettivi che l'amministrazione si propone di ottenere con questa rinegoziazione». «Quando l'amministrazione sceglie comunque di andare avanti, finanche dinanzi al parere della società finanziaria che sconsiglia l'allungamento del debito - ha affermato Anna Salamida, capogruppo del Laboratorio Democratico – è palese la volontà di danneggiare la comunità di Pulsano e soprattutto le generazioni future, allungando il peso dei debiti contratti in questi anni di cattiva gestione dell'ente pubblico da parte della giunta Ecclesia».

Il sindaco Ecclesia

ANNUNCI ECONOMICI